Programma di promozione dell'interprofessionalità – mandato 15

Il ruolo degli attori e delle costellazioni di attori nella realizzazione di offerte interprofessionali nell'interfaccia tra i servizi di sanità e quelli sociali

Contesto

Sulla base delle interazioni identificate tra la situazione sociale di un individuo e il suo stato di salute, ma anche dell'importanza della salute per l'integrazione sociale e professionale, la collaborazione interprofessionale può svolgere un ruolo cruciale nell'assistenza a persone che ricorrono a prestazioni in ambito sia sanitario sia sociale. I servizi sociali, ad esempio, sono spesso confrontati con persone che presentano problemi di salute, spesso molteplici, e devono pertanto collaborare con i servizi di sanità. Parallelamente, si assiste allo sviluppo di offerte di assistenza interprofessionale, che comprendono prestazioni di sostegno sociale a complemento del trattamento medico e di reti di cura integrate che propongono un'offerta coordinata di prestazioni mediche, sociali e di prevenzione su scala regionale. Nella pratica, tuttavia, la gestione interprofessionale delle interfacce tra i servizi di sanità e quelli sociali raggiunge rapidamente i propri limiti, ad esempio a causa di questioni legate alla responsabilità e di meccanismi di finanziamento diversi per i servizi offerti dai due sistemi. Le difficoltà possono altresì derivare dalla mancata remunerazione dei compiti di coordinamento tra i due sistemi o da ostacoli alla collaborazione legati alle differenze in termini di contesto professionale, strutture, orientamenti e modalità di lavoro. Tuttavia, esistono vari esempi di offerte interprofessionali con interfacce efficaci tra i due sistemi.

Questo studio è volto ad analizzare i processi e i fattori di successo nella realizzazione, da parte di servizi sociali a livello comunale o regionale, di una gestione interprofessionale delle interfacce con i servizi di sanità per l'assistenza ai beneficiari dell'aiuto sociale. Esso pone l'accento sul quadro istituzionale, vale a dire sulle strutture, le regole e le procedure, formali o informali, relative all'organizzazione e al coordinamento dell'assistenza interprofessionale nell'interfaccia tra i due sistemi. Per l'allestimento di questo quadro si deve tener conto della frammentazione e spesso dell'eterogeneità delle prestazioni nei settori sanitario e sociale, il che richiede un cambiamento di politica. Lo studio dovrà trovare soluzioni adeguate per favorire e sostenere questo cambiamento.

Obiettivi dello studio e questioni da trattare

Il presente studio si prefigge di identificare i fattori a livello locale e/o regionale che consentono una gestione efficiente dell'interprofessionalità nell'interfaccia tra i servizi di sanità e quelli sociali. Essenzialmente, lo studio mostra come comuni e/o regioni possono concepire e realizzare offerte interprofessionali al fine di rispondere in modo efficiente ed efficace alle necessità delle persone che beneficiano di prestazioni in questi due ambiti.

Lo studio è incentrato in particolare sulle domande seguenti.

- Quali sono i fattori d'influenza che rappresentano un incentivo o un ostacolo alla definizione e all'attuazione della gestione interprofessionale nell'interfaccia tra i servizi di sanità e quelli sociali? A tale scopo, un'attenzione particolare dovrà essere rivolta al contesto (politico). Come superare gli eventuali ostacoli?
- Quali attori s'impegnano per incentivare la gestione interprofessionale nell'interfaccia tra i servizi di sanità e quelli sociali? Quali non lo fanno? Per quali ragioni? Quali costellazioni di attori e collaborazioni possono essere osservate nella definizione e nella realizzazione delle politiche in questo campo?
- Come allestire una collaborazione efficace nell'ambito dell'interfaccia tra i servizi di sanità e quelli sociali? Quali sono gli aspetti determinanti? Qual è il ruolo svolto dalla collaborazione tra diversi livelli statali?
- Prospettive di sviluppo: come convincere dei vantaggi della collaborazione interprofessionale gli attori finora restii a questo approccio? Quali modifiche dovrebbero essere apportate all'interfaccia tra i due sistemi al fine di favorire la collaborazione interprofessionale?
- Raccomandazioni: quali mezzi possono essere messi in campo dalle politiche nazionali, cantonali e comunali per incentivare la gestione professionale nell'interfaccia tra i servizi di sanità e quelli sociali?

Procedura e fasi del lavoro

La ricerca è strutturata in quattro fasi successive. Considerato il carattere esplorativo dello studio, le basi teoriche e la struttura dei casi esemplari saranno adattate regolarmente nel corso della ricerca sulla base delle conoscenze acquisite.

- **Fase di preparazione:** identificare i servizi sociali che hanno realizzato una gestione interprofessionale efficace nell'interfaccia con i servizi di sanità per l'assistenza ai beneficiari dell'aiuto sociale; formulare domande chiave per lo studio dei casi esemplari.
- **Studio di casi esemplari a titolo esplorativo in 3 o 4 servizi sociali:** l'*obiettivo* è di ottenere una visione più precisa dei processi di realizzazione di una gestione interprofessionale dell'interfaccia tra i servizi di sanità e quelli sociali; formulare ipotesi a tale proposito; valutare la disponibilità dei dati e la fattibilità dell'approfondimento dei casi esemplari. La *metodologia* comprende domande rivolte ai servizi sociali, analisi delle fonti scritte, discussioni di gruppo, eventuali colloqui individuali e raccolta di informazioni scritte.
- **Studio di casi esemplari in modo approfondito:** l'*obiettivo* è di ampliare la base di informazioni e di confermare a livello teorico le ipotesi formulate. Analogamente all'approccio adottato per lo studio dei casi a titolo esplorativo, la *metodologia* dovrà essere eventualmente adeguata in funzione dei risultati della fase esplorativa. La selezione e il numero dei servizi sociali partecipanti sono ancora da determinare.
- **Analisi comparativa dei casi esemplari, sintesi:** l'*obiettivo* consiste nell'identificare i fattori che rappresentano un incentivo o un ostacolo alla definizione e al funzionamento della gestione interprofessionale nell'interfaccia tra i servizi di sanità e quelli sociali (cambiamento politico), nel mettere in evidenza le prospettive di sviluppo al di là dei casi concreti e nel formulare raccomandazioni.

Durata

Da giugno 2019 a maggio 2020

Team di progetto

Christian Rüefli (capoprogetto), Michèle Gerber, Anna Suppa